



Elezioni Europee 2019

Valutazione Programmi delle principali Forze Politiche sui temi della Politica Agricola Comune dell'Unione Europea: Agricoltura e Budget UE

Premessa

La Coalizione #CambioAgricoltura costituita dalle Associazioni nazionali AIAB, Associazione per l'Agricoltura Biodinamica, FAI Fondo Ambiente Italiano, Federbio, ISDE Italia Medici per l'Ambiente, LIPU-BirdLife Italia, Legambiente, ProNatura e WWF Italia ha analizzato i programmi delle 8 principali forze politiche che si confrontano nelle elezioni europee del 26 maggio 2019, con particolare riferimento ai temi della Politica Agricola Comune dell'Unione Europea, dell'agricoltura e del budget UE.

La PAC è una delle principali politiche di settore dell'Unione Europea ed è quella che oggi impegna le maggiori risorse finanziarie nel bilancio dell'Unione, con il 38% del budget UE dedicato.

Il 1 giugno 2018 la Commissione UE ha presentato le sue proposte per i nuovi Regolamenti della PAC post 2020 e si è avviato il negoziato con il "Trilogo" (Commissione, Parlamento e Consiglio) per la loro approvazione definitiva. Il negoziato del "Trilogo" si è interrotto con il termine della Legislatura europea e riprenderà dopo la formazione del nuovo Parlamento e la nomina della futura Commissione a seguito delle elezioni del 26 maggio.

L'approvazione dei nuovi Regolamenti sarà quindi una delle prime e più importanti decisioni che dovranno essere prese dai nuovi eletti nel Parlamento Europeo, un passaggio fondamentale per la riforma della PAC.

Le Associazioni della Coalizione #CambioAgricoltura ritengono che la PAC rappresenti la più importante politica di settore dell'Unione Europea, non solo perché impegna la parte più elevata del bilancio comunitario, ma anche per il suo ruolo strategico per la sicurezza alimentare di oltre 508 milioni di persone residenti nei 28 Paesi membri ed il coinvolgimento di 10,8 milioni di aziende agricole, per una superficie agricola utilizzata (SAU) nell'UE-28 pari a quasi 175 milioni di ettari (circa il 40,0 % della superficie totale dell'Unione).

Conoscere quindi gli orientamenti delle diverse forze politiche e l'attenzione dedicata al tema dell'agricoltura e del budget UE post 2020 si ritiene sia altrettanto importante in vista del voto di domenica prossima.

Tutti gli stralci dei testi sono stati tratti dai programmi disponibili on-line delle varie forze politiche con la sola eccezione della Lega che ha inviato a WWF un documento ad hoc sulle questioni ambientali rispondendo ai contatti avviati dall'associazione in seguito alla presentazione del proprio manifesto, così come dalla Coalizione con l'invio del proprio decalogo alle diverse forze politiche..

LA PAC NEI PROGRAMMI ELETTORALI DELLE PRINCIPALI 8 FORZE POLITICHE

M5S

Agricoltura

Nel punto 15 si dice, tra l'altro, che *sicurezza alimentare significa vietare OGM e pesticidi che sono ritenuti dannosi per la salute dei cittadini e dell'ambiente.*

Budget UE

Nessun riferimento alla PAC. L'argomento viene trattato al punto 7, e non ci sono riferimenti espliciti alla revisione a scopi ambientali del budget UE.

LEGA

Agricoltura

Sulla PAC il documento della Lega dichiara: *Occorre lottare fino all'ultimo per una PAC post-2020 che sia differente rispetto alla proposta iniziale sulla quale al momento si sta già lavorando. La riforma attuale della PAC infatti prevede tagli economici e impone agli agricoltori maggiori sacrifici che non sono tollerabili.* Sul tema pesticidi si legge: *I prodotti fitosanitari costituiscono ormai da molti decenni un ausilio importante per l'agricoltura che ha consentito l'aumento delle rese e un miglioramento della qualità dei prodotti.*” anche se più avanti si afferma che *sono emerse alcune problematiche di carattere ambientale e sanitario.*

Budget UE

L'argomento non viene trattato.

PARTITO DEMOCRATICO – SIAMO EUROPEI

Agricoltura

Nel Capitolo 3 si chiede che la nuova PAC stimoli *un modello produttivo basato sulla qualità e sulla valorizzazione della biodiversità, promuovendo una intensificazione sostenibile, il miglioramento varietale non OGM e la diversificazione produttiva.*

Budget UE

Nessun riferimento alla PAC. Nel Capitolo 1 si dice che con un Piano straordinario di investimenti per le *energie rinnovabili e per affrontare le sfide della sostenibilità* tra cui *quelle dovrà essere capace di mobilitare i 290 miliardi l'anno di investimenti necessari per la completa decarbonizzazione del sistema energetico europeo.*

FORZA ITALIA

Agricoltura

Al punto 6 si dichiara di volere *un'agricoltura moderna, sostenibile e di qualità*.

Budget UE

L'argomento non viene trattato.

+EUROPA – ITALIA IN COMUNE

Agricoltura

Nel punto 4 si afferma che l'agricoltura *deve cogliere e vincere la sfida dello sviluppo sostenibile* e ci si sofferma, in particolare, oltre che sulla riforma della PAC *sulla rimozione degli ostacoli alla commercializzazione e alla coltivazione di varietà che consentono maggiori rese diminuendo gli input produttivi* (frase che sembra sottintendere un parere positivo sulle nuove forme di OGM), *e riducendo così l'impatto ambientale dell'agricoltura, e modelli di gestione aziendale ispirati a criteri di sostenibilità ambientale*.

Budget UE

Nel punto 3 si dice che *il bilancio della UE 2021-2027 deve concentrare gli strumenti di finanziamento verso sviluppo e coesione territoriale delle aree non urbane d'Europa (che rappresentano l'80% dl territorio) tramite infrastrutture, agricoltura innovativa, recupero edilizio che eviti il consumo di suolo (...)*. Nel punto 4 si chiede, innanzitutto, *un budget europeo specifico per ammodernare le reti idriche e per limitare la dispersione di acqua, come anche per adeguare il parco immobiliare e il parco auto degli Stati membri*. Inoltre, sempre al punto 4, ci si sofferma sulla Politica Agricola Comune – PAC, chiedendo che questa *promuova la produttività delle imprese e al tempo stesso l'uso sostenibile delle risorse, a cominciare dalle terra coltivabile*. Nel punto 5 si ricorda che il bilancio della UE è pari all'1% del PIL europeo e se ne chiede il raddoppio anche per investire u interventi di carattere ambientale.

FRATELLI D'ITALIA

Agricoltura

Al punto 11 si fa riferimento alla *salvaguardia della cultura rurale* e di *contrasto agli allevamenti intensivi che arrecano sofferenza agli animali e danni alla salute umana*.

Budget UE

L'argomento non viene trattato.

LA SINISTRA

Agricoltura

Nel punto 5 si dichiara che il nuovo sviluppo e la valorizzazione dell'agricoltura vanno perseguiti attraverso una difesa della biodiversità, quindi opponendosi agli OGM, difendendo le aree agricole dalla cementificazione, ripopolando le aree rurali interne, valorizzando le produzioni mediterranee.

Budget UE

Nessun riferimento alla PAC. Nel punto 5 si propone un programma di riconversione ecologica con investimenti nelle filiere industriali, dei trasporti, dell'efficienza energetica e nelle fonti rinnovabili, pari ad almeno il 3% del PIL europeo, che si può finanziare con buoni emessi dalla BEI e sostenuti dalle Banche centrali europee.

EUROPA VERDE - VERDI E POSSIBILE

Agricoltura

Nel punto 8 "Alimentazione" si chiede che i pesticidi più velenosi siano vietati il prima possibile e che si debba difendere il benessere degli animali da allevamento e rifiutata la crudeltà degli allevamenti di massa e la tortura del trasporto del bestiame a lunga distanza.

Budget UE

Nel punto 1 si chiede un budget per il carbonio e si chiede che cessino subito i sussidi all'energia fossile e nucleare. Nel punto 7 "Salute" si dichiara che la UE non dovrebbe concedere finanziamenti a chi danneggia l'ambiente o la biodiversità. Nel punto 8 "Alimentazione" si sostiene inoltre che la misura in cui gli agricoltori beneficiano delle politiche agricole europee dovrebbe dipendere da quanto proteggono il clima, proteggono l'acqua, investono nel benessere degli animali e si astengono dall'utilizzo degli OGM.

Lettera aperta della Coalizione #CambiamoAgricoltura alle principali 8 forze politiche sul futuro della PAC

Alla c.a. del Segretario/Presidente
del Partito/Movimento politico
e dei capilista del Partito/Movimento politico
nelle Circoscrizioni elettorali
delle elezioni europee 2019
LORO SEDI

Roma, 17 maggio 2019

OGGETTO: Lettera aperta della Coalizione #CambiamoAgricoltura sul futuro della PAC per le elezioni europee del 26 maggio 2019

Egregio Segretario/Presidente, cortesi candidati capilista,

la PAC, Politica Agricola Comune, rappresenta la più importante politica di settore dell'Unione Europea, non solo perché impegna la parte più elevata del bilancio comunitario, il 38% nel periodo di programmazione attuale 2014 – 2020, ma anche per il suo ruolo strategico per la sicurezza alimentare di oltre 508 milioni di persone residenti nei 28 Paesi membri ed il coinvolgimento di 10,8 milioni di aziende agricole, per una superficie agricola utilizzata (SAU) nell'UE-28 pari a quasi 175 milioni di ettari (circa il 40,0 % della superficie totale dell'Unione).

Questi numeri rendono l'agricoltura europea un settore strategico per il raggiungimento dei 17 obiettivi dell'Agenda ONU 2030 per uno Sviluppo Sostenibile globale (SDGs 2030) ed in particolare per affrontare con la necessaria efficacia le sfide ambientali di questo secolo, i cambiamenti climatici e la perdita della biodiversità, la perdita dell'identità culturale delle comunità rurali insieme alla sicurezza e salubrità dell'approvvigionamento alimentare.

Negli ultimi due decenni la PAC è stata oggetto di significative riforme con la modifica delle sue regole ed obiettivi, garantendo non solo cibo per tutti a prezzi calmierati, tutelando il reddito degli agricoltori, ma anche una crescente multifunzionalità dell'azienda agricola chiamata a svolgere servizi ambientali e sociali essenziali per il mantenimento della vitalità dei territori rurali.

Insieme a queste risultanze positive va però sottolineato che il meccanismo di erogazione dei premi ha favorito sperequazioni tra grandi e piccole aziende, favorendo al contempo un'intensificazione dell'agricoltura che è andata nella direzione opposta alla sostenibilità, sempre al centro degli ultimi documenti preparatori, che avrebbero dovuto comportare cambi sostanziali di modello produttivo ma che non hanno trovato il giusto sostegno e indirizzo nella loro applicazione.

Con la presentazione il 1° giugno 2018 delle proposte dei Regolamenti della PAC post 2020, da parte della Commissione UE, si è avviato formalmente un nuovo processo di riforma di questa importante politica europea, sulla quale saranno chiamati ad esprimersi i Parlamentari europei che risulteranno eletti con il voto del prossimo 26 maggio.

Le associazioni ambientaliste e dell'Agricoltura biologica italiane (AIAB, Associazione per l'Agricoltura Biodinamica, FAI Fondo Ambiente Italiano, Federbio, ISDE Italia Medici per l'Ambiente, LIPU-BirdLife Italia, Legambiente, ProNatura e WWF Italia), riunite nella Coalizione #CambiamoAgricoltura, hanno presentato nel mese di luglio 2018 le proprie riflessioni, proposte e richieste, per il futuro della Politica Agricola Comune europea post 2020.

I nuovi Regolamenti presentano numerosi elementi di novità, alcuni dei quali lasciano intravedere la possibilità di modificare, se ben utilizzati, il paradigma dell'agricoltura di oggi. Allo tempo stesso, però, le proposte della Commissione UE lasciano aperte diverse domande e hanno troppi ambiti di incertezza che potrebbero rendere vana questa riforma, riportando l'agricoltura pericolosamente nel passato, con una corsa al ribasso degli impegni degli Stati membri della UE per la tutela dell'ambiente e la vitalità dei territori rurali.

Gli obiettivi che la Coalizione #CambiamoAgricoltura ritiene indispensabili per la futura programmazione sono il sostegno dell'agricoltura biologica (con un auspicato raggiungimento del 40% del territorio agricolo dedicato a tale pratica entro il 2027), il riconoscimento di un adeguato sostegno economico alla rete Natura 2000 attraverso anche specifici sussidi agli agricoltori che in essa operano, il mantenimento del presidio sociale e delle opportunità di impresa nei territori rurali e la ristrutturazione delle filiere zootecniche che rappresentano attualmente la fonte principale di emissioni di gas climalteranti e di azoto. Si tratta di obiettivi che non potranno essere perseguiti se continuerà ad essere privilegiato il sistema di sostegno basato prevalentemente sui pagamenti a superfici, senza rafforzare la condizionalità e introdurre criteri ecologici, anche perché quel criterio promuove la concentrazione fondiaria e l'aumento di input agroindustriali, sfavorendo l'ingresso di giovani e imprese innovative.

La Coalizione #CambiamoAgricoltura sottopone alla Vostra attenzione, in vista delle elezioni europee del 26 maggio p.v., il **“Decalogo per il futuro della PAC”** che riassume richieste e proposte al futuro Parlamento Europeo e alla nuova Commissione, che insieme al Consiglio Europeo dovranno concludere il negoziato per la definitiva approvazione dei nuovi Regolamenti della PAC post 2020

La versione integrale del decalogo è disponibile al sito www.cambiamoagricoltura.it insieme ad un Atlante della PAC che riassume dati e fatti dell'attuale politica europea e un'analisi della sua coerenza con gli obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030.

Le Associazioni della Coalizione #CambiamoAgricoltura auspicano che il processo di co-decisione che i futuri europarlamentari dovranno gestire non porti a modifiche peggiorative delle proposte presentate dalla Commissione, ma introduca invece elementi di miglioramento tra cui una quota minima di budget da destinare ai *“regimi per l'ambiente e il clima”* volontari introdotti nel primo pilastro in sostituzione del greening.

La difesa delle risorse del budget dell'Unione Europea destinate all'agricoltura, rivedendo l'ipotesi dei tagli annunciati dall'attuale Commissione UE, può essere un obiettivo credibile, realistico e condivisibile solo se la riforma della PAC post 2020 garantirà effettivamente maggiori impegni per la tutela dell'ambiente, la salute dei cittadini, i servizi essenziali per le popolazioni dei territori rurali e non solo una iniqua distribuzione di sussidi alle imprese agricole basata essenzialmente sul possesso della terra e non sul conseguimento di obiettivi concreti e misurabili.

Su questi principi generali e sulle proposte e richieste della nostra Coalizione, riassunte nel decalogo allegato, Vi chiediamo di esprimere un'opinione e dichiarare l'impegno degli eletti nelle Vostre liste per una vera riforma della PAC nella prossima legislatura del Parlamento Europeo.

Certi della Vostra attenzione restiamo in attesa di un riscontro che renderemo pubblico entro la prossima settimana, nei giorni precedenti il voto del 26 maggio.

Cordiali saluti.

Per le Associazioni:

ASSOCIAZIONE ITALIANA AGRICOLTURA BIOLOGICA

Vincenzo Vizioli

ASSOCIAZIONE PER L'AGRICOLTURA BIODINAMICA

Carlo Triarico

FAI - FONDO AMBIENTE ITALIANO

Daniele Meregalli

FEDERBIO

Maria Grazia Mammuccini

ISDE Medici per l'Ambiente

Roberto Romizi

LEGAMBIENTE

Giorgio Zampetti

LIPU-BIRDLIFE ITALIA

Claudio Celada

PRO NATURA

Mauro Furlani

WWF ITALIA

Franco Ferroni

